Codice A1906A

D.D. 10 dicembre 2024, n. 493

R.D. 1443/1927. Istanza della Società AGE EV Minerale S.r.l. di conferimento del Permesso di Ricerca denominato 'Castello di Gavala' per nichel, cobalto, rame, platinoidi e associati. Comuni di Borgosesia, Quarona, Varallo Sesia e Vocca in Provincia di Vercelli. Codice P0050V.



ATTO DD 493/A1906A/2024

DEL 10/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: R.D. 1443/1927. Istanza della Società AGE EV Minerale S.r.l. di conferimento del Permesso di Ricerca denominato 'Castello di Gavala' per nichel, cobalto, rame, platinoidi e associati. Comuni di Borgosesia, Quarona, Varallo Sesia e Vocca in Provincia di Vercelli. Codice P0050V.

Visto:

l'istanza ai sensi del R.D. 1443/1927 presentata in data 1° agosto 2024, protocollata al n. 10142/A1906A, con la quale il Legale rappresentante della Società proponente AGE EV Minerale S.r.l., con sede legale in Torino (TO) Corso Re Umberto I n. 7, C.A.P. 10121 ha chiesto il conferimento del Permesso di ricerca denominato 'Castello di Gavala' per nichel, cobalto, rame, platinoidi e associati, esteso su un'area di 1350 ettari nel territorio dei Comuni di Borgosesia, Quarona, Varallo Sesia e Vocca in Provincia di Vercelli;

la nota prot. n. 11555/1906A del 16 settembre 2024 di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990;

esaminata la documentazione allegata all'istanza, in particolare il programma dei lavori di ricerca consistente in:

- rielaborazione e analisi dei dati esistenti (sono incluse ricerche d'archivio e dati storici pregressi);
- preparazione di carte geologiche di dettaglio anche a mezzo di rilevamenti satellitari (in sintesi cartografia geologica ed interpretazione geostrutturale);
- effettuazione di analisi geochimiche di superficie attraverso la raccolta di campioni rappresentativi dalle rocce affioranti (l'area di prospezione verrà suddivisa in settori di volume e drenaggio approssimativamente equivalenti: una combinazione di campioni di roccia e di sedimenti di torrente di circa di circa 1-2 kg verrà raccolto manualmente attraverso tutta l'area in siti designati e rappresentativi. Questi campioni saranno inviati ad un laboratorio per analisi geochimiche per metalli di base, metalli in tracce, ioni salini ed altri indicatori che possano

mettere in evidenza potenziali zone di anomalia per mineralizzazioni di Ni-Cu-Co);

- prelievo di campioni in tunnel o cave preesistenti (ricognizioni nei siti sede di attività estrattiva precedente);
- analisi mineralogiche e petrografiche su campioni selezionati per la definizione delle associazioni mineralogiche e delle loro relazioni;
- prospezioni geofisiche mediante tecniche non invasive di analisi (si intendono i tradizionali metodi gravimetrici, elettrici ed elettromagnetici al suolo);
- campionamento dei sedimenti dei corsi d'acqua (selezione e vagliatura con metodi manuali dei campioni di sedimento da analizzare);
- rilievi geofisici da veicolo monoala (droni); in alternativa ed in funzione delle normative locali e dell'attrezzatura necessaria, si potrà fare anche ricorso all'ausilio di un servizio di elicottero. preso atto che:

il comma 1 dell'art.7 della Legge n. 115 dell' 8 agosto 2024 dispone che la tipologia di programma di ricerche che il richiedente intende svolgere è automaticamente esclusa dalle procedure di V.I.A. e di VINCA regolate dal D.Lgs. 152/2006;

la domanda della Società proponente AGE EV Minerale S.r.l., il programma di ricerca e il piano topografico, previo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio telematico dei Comuni interessati per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17 ottobre 2024;

a seguito della pubblicazione della domanda e degli allegati agli albi pretori on-line dei Comuni interessati non sono pervenute osservazioni o opposizioni al progetto;

in data 17 ottobre 2024 è stata convocata in modalità semplificata asincrona la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5 del citato D.P.R. 382/1994, per la quale non sono pervenuti da parte delle Amministrazioni interessate motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere l'istanza di conferimento del Permesso di ricerca per nichel, cobalto, rame, platinoidi e associati, denominato 'Castello di Gavala' per 2 anni, con le seguenti specifiche condizioni:

- considerato che l'art. 7 del R.D. 1443/1927 stabilisce il pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale anticipata, il Permesso viene conferito per anni 2 (due), a condizione che la sopra citata Società proponente effettui il pagamento dovuto per il primo anno, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente determinazione dirigenziale. Alla scadenza della prima annualità, il Permesso sarà automaticamente prorogato di 1 (uno) ulteriore anno a condizione che il titolare del Permesso di ricerca effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento dovuto per l'anno successivo;
- al fine di conoscere l'andamento dei lavori di ricerca, il titolare del Permesso di ricerca è tenuto ad inviare annualmente al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere":
- D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- Legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale":
- Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- D.D.P.P.C.M. attuativi del D.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle Regioni;
- L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal D.lgs. 104/2017;
- D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n.13 del 19 luglio 2023: "Nuove disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Ambientale Integrata. Abrogazione della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361. 1;
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026";
- D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374 Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5,

- comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA);
- legge n. 115 dell'8 agosto 2024: "Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

- 1. di conferire al proponente AGE EV Minerale S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Re Umberto I n. 7, C.A.P. 10121, il Permesso di ricerca denominato 'Castello di Gavala' per nichel, cobalto, rame, platinoidi e associati, esteso su un'area di 1350 ettari nel territorio dei Comuni di Borgosesia, Quarona, Varallo Sesia e Vocca in Provincia di Vercelli. Il Permesso viene conferito per anni 2 (due), a condizione che il suddetto proponente effettui il pagamento del diritto di cui al punto 4, lettera a) entro 30 giorni dalla data di notifica della presente determinazione per il primo anno. Il conferimento del permesso decorre dalla data di tale pagamento. Alla scadenza della prima annualità, il Permesso sarà automaticamente prorogato di 1 (uno) ulteriore anno a condizione che il titolare del Permesso di ricerca effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento del diritto dovuto per l' anno successivo, nella misura e con le modalità individuate al punto 4, lettera a). La proroga decorrerà dalla data di tale pagamento.
- 2. L'area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 1350 ed è delimitata con linea continua di colore rosso sul piano topografico alla scala 1:10.000, che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante. I vertici sono identificati da una sigla progressiva da 1 a 5 ed hanno le seguenti coordinate (UTM WGS84 Z32N):

VERTICE e COORDINATE EST NORD

V1 436941 5068279

V2 436962 5070367

V3 439215 5072224

V4 441159 5071161

V5 441132 5068238

- 3. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto allegato alla domanda.
- 4. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:
- a. corrispondere ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927, per il permesso di ricerca, il diritto annuo anticipato, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di € 5.359,50 (cinquemilatrecentocinquantanove/50 euro), mediante versamento con l'applicativo piemontepay. Il pagamento del diritto dovuto per l'anno seguente, di importo pari a quello del primo anno (€ 5.359,50), dovrà essere versato entro la scadenza dell'anno stesso. I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2025 (accertamento n. 2025/289) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2026;
- b. inviare, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- c. fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

- d. provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse.
- 5. Qualora in sede operativa risultasse necessario modificare sostanzialmente il progetto, il proponente è tenuto a richiedere all'Autorità competente l'avvio di una procedura di variante del permesso di ricerca rilasciato; qualora le modifiche previste non rientrino nelle modalità di ricerca previste all'art. 7 c. 1 della L. n. 115/2024 e di conseguenza potrebbero comportare potenziali effetti significativi sull'ambiente, il proponente è tenuto a richiedere l'avvio di una procedura di VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006.

La presente determinazione sarà inviata alla Società richiedente e ai soggetti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della 1.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

> IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere) Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

Piano_topografico_Castello-di-Gavala.pdf 1.

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

